



L'ago

Informatore della Parrocchia S.Nicolao della Flüe

Anno 14, Numero 112 - Novembre 2011

www.sannicolao.it

NELL'ATTESA DELLA SUA VENUTA

Nella celebrazione della messa, subito dopo la consacrazione del pane e del vino, tutta l'assemblea risponde, dicendo: «*Annunciamo la tua morte Signore, proclamiamo la tua resurrezione, nell'attesa della tua venuta*». La nostra vita è fatta di tante attese: da quelle più banali: la coda alla cassa, l'attesa alla fermata del tram, a quelle più serie e più importanti: l'attesa di un figlio, di un responso medico, di una persona che deve tornare...

Questo tempo che si apre, il **tempo dell'Avvento**, che ci condurrà fino al Natale, cioè alla nascita del Signore Gesù, è proprio caratterizzato dall'attesa e dalla vigilanza.

Siamo forse colpiti come, nella liturgia domenicale, le letture della messa del periodo di Avvento, ci parlano della fine del mondo, della distruzione di ogni cosa, e spesso è capitato che qualcuno nella storia, avesse la pretesa di dirci la data della fine del mondo, come se fosse vicina, come se qualcuno, per qualche motivo misterioso, fosse capace di prevederla....

Il cristiano, e forse ogni persona, vive nell'attesa: l'attesa non tanto di qualcosa, o non soltanto di qualcosa, ma di qualcuno: l'attesa del Signore. In effetti è questa l'attesa che, al di là di ogni attesa della nostra vita, non suscita paura ma desiderio: non la fine del mondo, ma il ritorno di Gesù, **"l'attesa della tua venuta"**.

Ogni cristiano, ognuno di noi, aspetta con fiducia di poter incontrare il Signore, aspetta finalmente di poter capire tutte quelle cose che non siamo stati capaci di comprendere e di accettare nella nostra vita. Forse anche noi spesso pensiamo questo: quando arriverò davanti al Signore, quando il Signore tornerà,

gli chiederò proprio questo, ho bisogno di capire le tante cose che sono rimaste come un mistero per me.

Ma il Signore non viene solo alla fine della storia, al termine della nostra vita: il messaggio dell'Avvento è proprio questo: il Signore Gesù viene anche adesso, nasce ogni giorno nella nostra vita, viene in mezzo a noi come è venuto duemila anni fa. Si tratta di saperlo vedere, di saper riconoscere la sua presenza per poterlo accogliere. E siccome si è fatto uomo come uno di noi, credo che anche oggi il Signore scelga la stessa strada per venire a visitarci: nei piccoli, nei poveri, nei sofferenti e in tutti quei luoghi e quei modi che spesso non ci aspettiamo e che pure ci sorprendono. Così come è accaduto tra la sua gente, Gesù è stato scambiato per un uomo come tutti gli altri, così anche a noi accade la stessa cosa. Eppure Gesù viene in quella persona che conosco bene, bussa alla mia porta e ha la faccia di quel vicino con cui ho litigato, mi telefona e mi parla con la voce di quella persona che da tanto tempo ho dimenticato o trascurato.

Il Signore torna, continuamente, anche quest'anno! Il Signore viene in mezzo a noi in questo tempo, lo sapremo riconoscere? Lo faremo entrare? Oppure resterà fuori dalla porta, così come è accaduto duemila anni fa?

Vieni Signore ti aspettiamo, apri i nostri occhi perché si possa aprire anche il nostro cuore; il tuo avvento in mezzo a noi, ci ridoni, luce, speranza, fiducia, per tutte le nostre attese.

Buon Avvento a tutti.

don Marco

CON LA MISSIONE NEL CUORE

Padre Damiano tra noi

Carissimo Ago,

Sono P. Damiano, un missionario del PIME originario di Vimodrone, paese alla periferia di Milano, che vive e lavora in Messico. Sono rientrato in Italia dopo 5 anni e adesso mi trovo qui nella vostra comunità per trascorrere un tempo di “ricarica missionaria” in attesa di una nuova partenza messicana.

In occasione del mese missionario appena terminato mi è stato chiesto di scrivere una breve riflessione e allora, ben volentieri, condivido con voi alcuni “pensieri disordinati di viaggio”.

Prima di tutto: **cosa mi ha insegnato la missione?** Il Messico e la missione mi hanno insegnato che la nostra vera casa non è un edificio fatto di mattoni, ma è il luogo dove siamo accolti e dove sperimentiamo un amore gratuito e sincero. Noi cristiani siamo di casa laddove si vivono l'accoglienza e l'amore e siamo quindi chiamati a superare ogni frontiera ed ogni confine per sentirci fratelli di ogni uomo in Cristo Gesù.

Sì, perchè **Gesù è il vero protagonista della missione** ed essere missionari non significa realizzare un proprio progetto personale, ma significa piuttosto lasciarsi prendere da Cristo perchè Lui, attraverso di noi, là dove ci ha chiamato a vivere, possa realizzare qualcosa di bello e di importante per la nostra vita e la vita dei nostri fratelli.

Il futuro, non solo del nostro essere Chiesa, ma del mondo intero, è legato al valore della nostra **testimonianza** da portare fino agli estremi confini della terra e non solo dell'oratorio e della parrocchia!! La missione non è riservata a pochi eletti ma è dovere di ogni credente che è inviato a chi ancora non ha riconosciuto il Signore, fonte di salvezza per tutti.

Carissimi, abbiate un'**anima universale**. Questo è probabilmente il requisito fondamentale di chi è inviato da Cristo: nell'allargare i confini del cuore risiede lo spirito della missione. Quello a cui siamo chiamati è l'**annuncio**: nell'ambiente dove viviamo, lavoriamo, studiamo, alle persone che conosciamo da una vita e a quelle che vivono accanto a noi ma che non abbiamo mai avvicinato e a quelle che il Signore ci farà incontrare.

Vi auguro di essere capaci di annunciare, testimoniare e di costruire ponti di fraternità e amore. Abbiate il coraggio di spendervi per qualcosa che realmente vale, abbiate il coraggio di scommettere la vostra vita su Cristo.

Grazie per il vostro ricordo nella preghiera. La Missione vi attende!!

P. Damiano

DUE ESEMPI PER L'UNITA' PASTORALE FORLANINI

A poche ore di distanza abbiamo salutato per l'ultima volta **don Giuseppe Rimoldi** e **papà Bruno Rossi** due cari amici, figure esemplari della nostra Unità Pastorale: storie e percorsi diversi, ma unite nel comune desiderio di servire le nostre comunità, illuminati e coerenti con l'insegnamento evangelico.

La loro fede, l'umiltà, la mitezza, l'amore per il prossimo, la gioia di servire sono state per coloro che li hanno conosciuti un grande dono.

Spetta ora a noi laici e religiosi il compito di onorare la loro memoria raccogliendone il “testimone”.

Giorgio Sarto

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA COMUNITÀ

30 anni di attività sul territorio: fai festa con noi

L'associazione "La Nostra Comunità" è un'organizzazione di volontariato che dal 1981 offre servizi di sostegno educativo per minori, giovani ed adulti con disabilità e le loro famiglie.

In principio...

Nel lontano 1981 un gruppo di persone che abitava nel quartiere Forlanini ha condiviso il desiderio e la volontà di sentirsi vicini a giovani con disabilità che, terminato il percorso scolastico, non avevano sul territorio alcuna opportunità di aggregazione e di socializzazione al di fuori del proprio contesto familiare.

Oggi...dopo 30 anni di presenza l'Associazione accoglie nei suoi servizi 75 giovani con disabilità, sostiene nella Scuola i percorsi formativi di 120 allievi, molti dei quali sono bimbi con difficoltà di apprendimento e di relazione, accompagna e sostiene il delicato compito educativo della famiglia che hanno un figlio con disabilità.

Vogliamo allora fare festa aprendo le porte della nostra comunità ad una comunità ancora più grande per condividere la nostra storia e per guardare al futuro con rinnovata fiducia ed entusiasmo

Vi aspettiamo allora venerdì 2, sabato 3 e domenica 4 dicembre con una serie di iniziative aperte alla cittadinanza e patrocinate anche dal Consiglio di Zona 4, come da programma indicato:

Venerdì 2 dicembre presso il Teatro Delfino, via Dalmazia 11

Proiezione di un filmato costruito e realizzato da un gruppo dei nostri Ragazzi ed Operatori, che ripercorre **la storia della nostra Associazione**.

Per favorire la massima partecipazione sono previste due proiezioni:

Prima proiezione ore 17 (segue aperitivo); seconda proiezione ore 20 (segue caffè e dolce)

Ingresso gratuito

Sabato 3 dicembre alle ore 21 presso il Teatro Delfino via Dalmazia 11

spettacolo organizzato dall'Agenzia Eventi Eccoci con la partecipazione di artisti (cantanti, cabarettisti, maghi...), adatto per tutte le età.

Il ricavato sarà devoluto all'Associazione per sostenere la realizzazione di un Centro Socio Educativo per minori e giovani con disabilità multiple

per prenotazioni contattare la Segreteria dell'Associazione, aperta dal lun al ven dalle 9.30 alle 12.
tel 02/715535 o via mail info@lanostracomunita.it

Sabato 3 e domenica 4 dicembre, presso la sede operativa di via Zante 36

dalle ore 9.30 alle ore 18 (orario continuato)

Esposizione dei lavori artigianali dei nostri ragazzi,

allestimento della "STANZA DEI RICORDI" con brevi video, foto e tante altre sorprese stand con articoli vintage ed altre curiosità

Per approfondire la nostra conoscenza vi invitiamo a visitare il nostro sito

www.lanostracomunita.it

La presidente de "La Nostra Comunità"

Elena Dottore

Per contatti : elena.dottore@lanostracomunita.it

CINEMACAFFÈ

Vuoi divertirti? Vuoi riflettere? Vuoi socializzare? Questo Ciclo è per te!!!

Lunedì 14/11/11 THE CONSPIRATOR Un film di Robert Redford. Con James McAvoy, Robin Wright Penn, Kevin Kline.

Lunedì 21/11/11 LE DONNE DEL 6°PIANO Un film di Philippe Le Guay. Con Fabrice Luchini, Sandrine Kiberlain, Carmen Maura,

Lunedì 28/11/11 IL RAGAZZO CON LA BICICLETTA Un film di Jean-Pierre e Luc Dardenne. Con Jérémie Renier, Cécile De France, Olivier Gourmet,

Ore 20.45 Ingresso € 5,00. Prima di ogni proiezione verranno offerti caffè e assaggi di dolce.

DOMENICHE DI OTTOBRE: FESTE IN GIOCO

Comunità: lavorare in festa

Cercando di seguire il tema che quest'anno la Parrocchia si è data, "Comunità: lavorare in festa", gli animatori hanno organizzato in tutte le domeniche di ottobre feste con giochi per tutti i bambini.

Il 9 ottobre hanno animato la festa di Monluè intrattenendo i bambini con i "Baracconi". I genitori mentre lasciavano alle cure degli animatori adolescenti i loro figli, si dedicavano a conversare amabilmente tra di loro. Ci è sembrato che la festa quest'anno avesse uno spirito nuovo e lo dimostra il fatto che molti più bambini hanno giocato con noi.

La festa della domenica successiva, 16 ottobre, è stata "La festa della Terra" che era basata sul tema del riciclo. Tra i vari giochi, gli animatori hanno preparato un campo "inquinato" da rifiuti di vario genere: Lo scopo del gioco era quello di riuscire a raccogliere tutta l'immondizia e posizionarla nei giusti cassonetti, simulati da scatoloni di cartone. I bambini hanno risposto positivamente, capendo lo scopo e si sono impegnati pensando ad un mondo migliore.

Nella terza festa, "La festa missionaria", i bambini sono stati intrattenuti con una caccia al tesoro durante la quale dovevano visitare tutti i continenti e affrontare varie prove. E' stato un momento ricco e divertente con la presenza speciale di tutti i bambini del primo anno di catechismo.

L'ultima festa è stata "La festa delle castagne": una vera e propria caccia alle streghe con gli animatori travestiti da zombie, diavoli, streghe, stregoni e principesse. A tutti i partecipanti sono state offerte castagne appena cotte dai nostri giovani con l'aiuto di papà generosi.

Vi aspettiamo a novembre per divertirvi con noi e i nostri laboratori.

Christian e Serena

Nei giorni scorsi ...

Hanno ricevuto il battesimo

Lorenzo	Giorgiani
Sara	Vanni
Vittoria Maria	Possagno
Giulia	Maione

Per comunicare con la Parrocchia:
don Marco Bove tel. 02 714646
rev.de Suore tel. 02 70100279



sono tornati alla Casa del Padre

Ivonne	Zaini ved. Zibra
Angelo	Bressanelli
Bruno	Rossi
Filippa	Giunta

Sito Internet: www.sannicolao.it

Ciclo. in proprio